



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 6 – Giugno 2019

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Notizie	3
Adeguamenti statuari per gli Enti di Terzo settore.....	3
Terzo settore, la Regione presenta il secondo rapporto	3
Europee, il Terzo settore ai candidati “Lavorate per un’Europa equa, solidale e sostenibile”	3
Fse, Toscana virtuosa conquista "premio" da 44 milioni. Attivati 20 mila progetti per 720 mila destinatari	3
Formazione Strategica: bando rivolto alle agenzie per la presentazione di progetti formativi strategici	4
Sport e scuola compagni di banco, 2,3 mln di euro per prolungare il progetto fino al 2021	4
Sostegno alla domiciliarità per le persone con autonomia limitata, dalla Regione oltre 12 milioni	5
Ambiente: Consiglio Ue vieta la plastica monouso dal 2021 ..	5
Protezione civile: istituita la Settimana nazionale. Si terrà ogni anno in corrispondenza del 13 ottobre	6
Si rafforzano i percorsi post diploma per gli studenti toscani: al via campagna di informazione.....	6
Pistoia: “L'energia del volontariato” con oltre 70 associazioni in piazza	7
Fondazione Europea per la Gioventù – Attività Internazionali.....	8
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	10
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	11
I NOSTRI SERVIZI	11

Notizie

[Adeguamenti statuari per gli Enti di Terzo settore](#)

È stata pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro la nuova [Circolare](#) (n. 13 del 31 maggio 2019) che contiene ulteriori e importanti chiarimenti sugli adeguamenti statuari per gli Enti di Terzo settore.

La circolare risponde alle richieste di chiarimento da parte delle associazioni del terzo settore in merito:

- ad un eventuale mancato adeguamento statuario entro il termine indicato dalla disposizione e le conseguenze del suddetto mancato adeguamento;
- al termine ultimo per l'adeguamento.

[Terzo settore, la Regione presenta il secondo rapporto](#)

Presentato mercoledì 15 maggio a Firenze, presso l'Auditorium di Sant'Apollonia il ["Secondo rapporto sul terzo settore in Toscana"](#). Realizzato dall'Osservatorio Sociale regionale ha visto il contributo di un gruppo di lavoro composto da Anci Toscana, Cevot, Università di Pisa e Firenze, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e con la collaborazione del Forum regionale del Terzo settore e della Conferenza Permanente delle Autonomie Sociali.

Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, l'assessora al Diritto alla salute e al welfare della Regione Toscana, Federico Gelli presidente di Cevot, Gianluca Mengozzi portavoce del Forum Terzo settore, Eleonora Vanni presidente della Conferenza permanente delle autonomie sociali. Presentano il rapporto Paola Garvin dell'Osservatorio Sociale Regione Toscana e Luca Gori della Scuola Superiore Sant'Anna e Concluderà Alessandro Lombardi, direttore generale Terzo settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Rapporto traccia un ampio quadro della situazione, molto dinamica negli ultimi anni, relativa al complesso universo del Terzo settore, di recente oggetto di un lungo e significativo processo di riforma volto, tra le altre cose, a consolidare il ruolo dei soggetti delle economie solidali, inseriti all'interno di una visione più ampia di sviluppo locale e di dialogo collaborativo e fecondo con le autonomie locali.

Tra le buone pratiche incluse nel rapporto anche l'esperienza di Cevot relativamente all'articolata proposta di servizi di informazione, formazione ed accompagnamento rivolti agli enti di terzo settore in questa fase di collocazione all'interno del nuovo contesto normativo.

A questo [link](#) una sintesi del rapporto.

[Europee, il Terzo settore ai candidati "Lavorate per un'Europa equa, solidale e sostenibile"](#)

Si è tenuto a Roma un incontro dal titolo "Elezioni occasione da non perdere per scrivere un futuro migliore".

"In un'Europa attraversata da una profonda crisi vogliamo ribadire il ruolo del Terzo settore come attore protagonista della coesione sociale e dello sviluppo sostenibile. L'impianto europeo è sicuramente da migliorare e rafforzare ma siamo convinti che l'Europa sia soprattutto una opportunità per costruire un modello di sviluppo economico e sociale a vantaggio di tutti i cittadini che ne fanno parte. È necessario rimettere al centro l'Agenda 2030 con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), il consolidamento del Pilastro europeo dei diritti sociali e gli accordi di Parigi sulla lotta al cambiamento climatico per costruire pace e prosperità per le persone del pianeta." Così la portavoce del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi introduce l'incontro tra la società civile e i candidati al prossimo Parlamento Europeo ai quali Forum e Concord Italia hanno presentato un Manifesto in nove punti per chiedere impegni precisi per costruire un'Europa sostenibile, equa e solidale, guidata dai valori della libertà, dei diritti e della solidarietà.

È quindi partendo da queste base ideali che per il Terzo Settore va ridisegnato il destino comune dei popoli europei. **Alle rinnovate istituzioni europee il Forum Terzo Settore e Concord Italia hanno posto alcune richieste fondamentali: dal superamento delle politiche centrate sul dogma dell'austerità fiscale per dare spazio a programmi di rilancio dell'economia centrati su priorità sociali, alla battaglia contro la povertà e le diseguaglianze, per garantire le pari opportunità di occupazione a tutti i cittadini e le cittadine europee.** "Il nuovo Parlamento europeo – conclude Fiaschi – dovrà adottare agenda impegnativa per Governi degli stati membri per l'attuazione della strategia Europa 2030".

[Fse, Toscana virtuosa conquista "premio" da 44 milioni. Attivati 20 mila progetti per 720 mila destinatari](#)

La Toscana è saldamente nel gruppo di testa fra le Regioni italiane per capacità di spesa dei fondi europei, confermando anche per questo ciclo di programmazione 2014-2020 di saper utilizzare in maniera efficace queste importanti risorse. Per quanto riguarda, in particolare, il programma operativo del Fondo sociale europeo, la regione ha potuto accedere alla premialità aggiuntiva messa a disposizione dall'Ue per circa 44 milioni di euro. Risorse in più che si aggiungono ai 732 milioni di euro in sette anni che rappresentano il budget complessivo del Por e costituiscono lo strumento principale

per le politiche per istruzione, lavoro, formazione, inclusione sociale a favore dei cittadini toscani.

Ad attestarlo è stata la riunione del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo (Por Fse 2014-2020) l'organo deputato a valutare l'attuazione del programma che fornisce un supporto strategico per i cittadini toscani in tema di istruzione, formazione, lavoro ed inclusione sociale che come sempre ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma alla fine del 2018.

Della dotazione complessiva di 732 milioni, le risorse stanziare per gli interventi del programma, ammontano a 502 milioni di euro, che rappresentano il 69 per cento della dotazione totale del Por.

Durante la riunione del Comitato, presieduta dall'assessore all'istruzione formazione e lavoro Cristina Grieco grande spazio è stato riservato alla presentazione dei risultati di realizzazione del programma rispetto al quale erano previsti, al 31 dicembre scorso, importanti target da raggiungere.

Progetti e destinatari I progetti complessivamente avviati a fine 2018 grazie al Fse sono stati 20.019 e hanno coinvolto 720.683 cittadine e cittadini, con una prevalenza della componente femminile, pari al 54 per cento.

Il Comitato di sorveglianza è stata occasione per presentare gli esiti delle indagini valutative sull'andamento del programma e anche sulla efficacia di alcune specifici interventi.

In generale è stata confermata (nel rapporto sul Quadro di performance) la **buona capacità della Toscana di saper rispondere alle sfide poste attivando modalità attuative e gestionali efficaci ed efficienti** che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Risultati incoraggianti Il Rapporto di placement, teso invece a verificare lo status occupazionale a 6 mesi dalla conclusione di tre interventi finanziati dal FSE ci dice che: il 60% di chi ha svolto un tirocinio extra curriculare ha un lavoro (di cui il 50% a tempo indeterminato); l'80% di chi ha frequentato un corso ITS o IFTS è stato inserito nel mercato del lavoro; il 47% delle persone che avevano usufruito di un servizio erogato dai Centri per l'Impiego toscani ha trovato un'occupazione (di cui 1/3 a tempo indeterminato).

[Formazione Strategica: bando rivolto alle agenzie per la presentazione di progetti formativi strategici](#)

La Regione Toscana, nell'ambito di Giovanisì, promuove un avviso pubblico rivolto alle agenzie formative per il finanziamento di progetti di formazione strategica, ossia proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, relativi alle filiere produttive toscane. Un'attenzione particolare verrà data alla formazione 4.0 e al trasferimento tecnologico, proprio per individuare figure professionali strategiche maggiormente attrattive per il mercato del lavoro.

Sono in totale 9 i settori strategici nell'ambito dei quali è possibile presentare i progetti formativi: Agribusiness, Carta, Chimica e Farmaceutica, ICT, Marmo, Meccanica ed Energia, Nautica e Logistica. In particolare, alle filiere strategiche ICT, Meccanica ed Energia, Nautica e Logistica sarà data una priorità di punteggio. L'obiettivo è quello di promuovere percorsi di formazione in grado di qualificare figure professionali che sappiano rispondere alle nuove esigenze del mercato e dei contesti aziendali del territorio, sempre più orientati verso competenze digitali e specialistiche. **I percorsi devono essere finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e devono avere una durata massima di 12 mesi.** Il bando, finanziato con il POR FSE 2014/2020, è attivo **fino al 15 luglio 2019.** A questo [link](#) tutte le informazioni per partecipare.

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

I progetti devono essere presentati ed attuati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, per un numero massimo di quattro: almeno un organismo formativo accreditato (vedi dgr n. 1407/2016), o che si impegna ad accreditarsi entro la data stabilita dall'avviso, in qualità di capofila; almeno un'impresa, che non ha finalità formativa, con un'unità produttiva nel territorio regionale, il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Possono partecipare, all'interno del partenariato, anche Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata aventi sede nel territorio regionale. I progetti finanziati, una volta uscita la graduatoria, saranno destinati a soggetti inattivi e disoccupati e saranno gratuiti per i beneficiari.

COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda, corredata dalla documentazione prevista all'art. 8 dell'Avviso pubblico, deve essere trasmessa entro il 15 luglio 2019, tramite l'applicativo Formulario di presentazione dei progetti FSE on line, previa registrazione al Sistema Informativo FSE.

[Sport e scuola compagni di banco, 2,3 mln di euro per prolungare il progetto fino al 2021](#)

Finanziato con 2,3 milioni di euro fino al 2021 il prolungamento del progetto 'Sport e scuola compagni di banco'. La giunta regionale ha approvato nell'ultima seduta di giunta la delibera che contiene l'accordo di collaborazione che da quest'anno coinvolge, oltre all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa e Coni Toscana, anche il Cip Toscana.

'Sport e Scuola compagni di banco', che ha preso il via nell'anno scolastico 2015-2016, si rivolge alle classi prime, seconde ed eventuali terze delle scuole primarie, e consiste nella programmazione didattica congiunta dell'insegnante

titolare con l'esperto in Scienze motorie e nell'affiancamento dell'esperto all'insegnante titolare per un'ora settimanale. È inserito nel Programma regionale di governo 2015-2020, rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, e promuove lo sviluppo di interventi volti a favorire l'attività fisica all'interno del contesto scolastico.

Come ha spiegato l'assessore regionale al diritto alla salute e allo sport, il progetto prosegue e si potenzia perché l'obiettivo è coinvolgere tutte le classi delle scuole primarie toscane e quindi arrivare su tutto il territorio. Attualmente siamo riusciti a far aderire circa il 98% degli istituti scolastici per un totale di quasi 60 mila studenti. Anche quest'anno, come di consuetudine, ci sarà l'evento conclusivo annuale, a Monteriggioni.

La sperimentazione del progetto ha preso il via durante l'anno scolastico 2012/13 con un programma di sostegno all'insegnamento dell'educazione fisica realizzato con 13 tirocinanti dell'ultimo anno del corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Firenze presso 8 plessi ed il coinvolgimento di oltre 2000 bambini. Sperimentazione proseguita anche nell'anno scolastico 2013/14: i tirocinanti sono saliti a 70 (50 dal corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Firenze e 20 da quello dell'Università di Pisa), le classi 350 e gli alunni circa 8 mila.

L'avvio del progetto è stato sancito con la firma del protocollo d'intesa, nel 2014, tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Università di Firenze e Pisa e CONI Toscana. Nella prima edizione, anno scolastico 2015/2016: 280 istituti scolastici, 270 tirocinanti, 2560 classi, circa 56 mila bambini coinvolti. Nella seconda edizione, anno scolastico 2016/2017: circa 300 istituti scolastici (98%), 250 tirocinanti, 2700 classi, oltre 58.700 bambini coinvolti. Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 i numeri sono rimasti invariati.

[Sostegno alla domiciliarità per le persone con autonomia limitata, dalla Regione oltre 12 milioni](#)

Per le persone non autosufficienti o affette da demenza non grave, poter restare nel proprio ambiente è importante e può contribuire a potenziare gli effetti delle cure, o comunque a non far peggiorare le loro condizioni psicofisiche. Per questo la Regione sostiene tutte le iniziative che contribuiscano a mantenere le persone con scarsa autonomia a casa propria. Va in questa direzione anche la delibera presentata dall'assessore al diritto alla salute e al sociale e approvata dalla giunta nel corso della sua ultima seduta, che delinea gli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico finalizzato a sostenere la domiciliarità delle persone con limitazione dell'autonomia. **L'avviso verrà adottato nell'ambito del POR FSE 2014-2020, e verrà finanziato dalla Regione con 12.312.269 euro.**

I progetti, che potranno essere presentati dalle Società della Salute o, dove le SdS non siano state costituite, dal soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza dei

sindaci, dovranno essere finalizzati a favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone non autosufficienti, sia attraverso l'accesso a servizi e percorsi innovativi di carattere socio-assistenziale, sia attraverso l'ampliamento dei servizi di assistenza familiare.

Prendersi cura di un soggetto non autosufficiente - si legge nella delibera - significa innanzitutto rispettare la persona e i suoi diritti fondamentali, tra i quali vi è il diritto alla domiciliarità, che condiziona profondamente l'identità della persona. La domiciliarità infatti rappresenta quel contesto significativo per la persona fragile, che comprende la casa, ma anche ciò che la circonda, cioè l'habitat collegato alla propria storia, all'esperienza, alla cultura, alla memoria, al paesaggio, alla sofferenza e alla gioia di ognuno. Una presa in carico precoce, una forte personalizzazione e una costante revisione del piano di intervento possono favorire l'assistenza al malato, consentendogli di rimanere nel proprio ambiente.

Due i tipi di azioni previsti:

1) **Percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata.** Sono rivolti a persone con diagnosi di demenza lieve o moderata e alle loro famiglie. La persona riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni (con pacchetti di interventi che possono variare da 3.000 a 4.000 euro): per esempio, interventi del fisioterapista, di stimolazione neurocognitiva, supporto psicologico alla famiglia, Centro diurno, Caffè Alzheimer, Atelier Alzheimer.

2) **Ampliamento del servizio di assistenza familiare.** È rivolto a persone ultra65enni e prevede l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare", assunto con regolare contratto di lavoro, per facilitare la permanenza nel proprio contesto familiare della persona con limitazione dell'autonomia, e anche promuovere l'occupazione regolare e una maggiore sostenibilità della spesa a carico delle famiglie. Il contributo verrà erogato attraverso Buoni servizio, il cui ammontare può variare da 400 a 700 euro, a seconda della condizione economica del destinatario, verificata attraverso l'attestazione Isee.

[Ambiente: Consiglio Ue vieta la plastica monouso dal 2021](#)

Il Consiglio Ue conferma in via definitiva, la normativa europea che, dal 2021, vieterà la produzione e il commercio della plastica monouso. La direttiva sulla plastica monouso si basa sulla legislazione dell'Ue già esistente in materia di rifiuti ma si spinge oltre, stabilendo norme più severe per i tipi di prodotti e di imballaggi che rientrano tra i dieci prodotti inquinanti più spesso rinvenuti sulle spiagge europee. Le nuove norme vietano l'utilizzo di determinati prodotti in plastica usa e getta «per i quali esistono alternative». «Gli Stati membri hanno convenuto di raggiungere un obiettivo di raccolta delle bottiglie di plastica del 90% entro il 2029; inoltre, le bottiglie di plastica dovranno avere un contenuto riciclato di almeno il 25% entro il 2025 e di almeno il 30%

entro il 2030». L'iter legislativo aveva preso avvio lo scorso anno e si era concluso, con il Parlamento europeo, alla fine del 2018.

[Protezione civile: istituita la Settimana nazionale. Si terrà ogni anno in corrispondenza del 13 ottobre](#)

Dal prossimo ottobre, si svolgerà ogni anno in Italia la «**Settimana nazionale della Protezione civile**» in **corrispondenza del 13 ottobre**, data in cui si celebra la Giornata internazionale per la riduzione dei disastri, designata dall'Onu. Lo ha stabilito una direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile scorso, pubblicata il 21 maggio in Gazzetta Ufficiale.

L'iniziativa - spiega una nota diffusa dal Dipartimento di Protezione civile - è volta in particolare alla diffusione sul territorio nazionale della conoscenza e della cultura di protezione civile, allo scopo di promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di autoprotezione, nonché a favorire l'informazione alle popolazioni sugli scenari di rischio, le buone pratiche da adottare e la conoscenza sulla moderna pianificazione di protezione civile».

Ogni anno, verranno promosse campagne di «informazione e comunicazione finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare i giovani, sui temi della protezione civile e della resilienza, sulla riduzione dei rischi e della conoscenza delle capacità operative e di intervento delle diverse articolazioni del Servizio».

«Sono profondamente orgoglioso per l'istituzione della Settimana della Protezione civile che - afferma il capo Dipartimento, Angelo Borrelli - oltre a rappresentare un significativo riconoscimento per il lavoro che svolgiamo, è un'occasione fondamentale per diffondere i temi di protezione civile tra tutti i cittadini». «Il nostro - sottolinea - è un Paese esposto a numerosi rischi naturali, ma ogni cittadino adottando comportamenti corretti può contribuire a ridurre gli effetti di eventuali calamità. Non a caso è stata scelta la data del 13 ottobre per celebrare questo evento, che coincide con la Giornata internazionale Onu per la riduzione dei disastri naturali».

[Rapporto di monitoraggio sui progetti di servizio civile di Arci Servizio Civile](#)

ASC – ArciServizioCivile, la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al servizio civile nazionale, presenta i dati sui giovani che hanno partecipato ai progetti di servizio civile messi a bando nel 2018 dalle associazioni aderenti. Il rapporto di monitoraggio è curato da Elisa Simsig.

La rete ASC- Arci Servizio Civile

In totale per il 2018 sono stati messi a bando **53.363 posti** di servizio civile per i quali sono state presentate oltre **121.000** domande. ASC ha partecipato al bando

ordinario di Servizio Civile Nazionale del 23 Agosto 2018 e, dopo le selezioni, i giovani hanno avviato la loro esperienza il 15 Gennaio 2019. Come realizzato dal 2009, con la fine del secondo mese di servizio, i giovani hanno partecipato al primo dei tre step del monitoraggio che li accompagna nell'anno di servizio, compilando un questionario su una piattaforma dedicata.

La rete di ASC offre ai volontari 2.054 posti di servizio civile per i quali sono state presentate 5.067 domande: circa 2,5 per ogni posto disponibile, segno che l'offerta progettuale è risultata interessante per i giovani tanto da spingerli a fare domanda.

La distribuzione geografica dei posti è equilibrata e distribuita su tutto il territorio nazionale: **38% nel Nord Italia, 23% nel Centro, 39% nel Sud e Isole.**

In 295 su 7.915 Comuni italiani sono presenti volontari dei progetti della rete ASC.

La proposta della rete ASC privilegia in particolare il **settore dell'Educazione e Promozione Culturale** – sportelli informativi, educazione ai diritti del cittadino, animazione culturale verso i giovani – con il **57%** dei posti. Ampia anche l'offerta di posti nell'Assistenza – specie anziani e disabili – in cui opera il **26%** dei volontari.

La presenza di ASC riguarda tutti i settori, con il **9%** del Patrimonio Artistico e Culturale – specie cura e conservazione biblioteche, valorizzazione sistema museale – il **6%** dell'Ambiente – specialmente salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche – l'**1%** della Protezione Civile e l'**1%** dell'Estero.

In merito all'organizzazione della proposta sul territorio, il numero dei progetti attivi in tutta Italia è di 338 con una media di 6 volontari per progetto, adeguata anche alle situazioni più specifiche e sufficientemente varia da coinvolgere giovani con interessi diversi.

Nei progetti del bando 2018 sono impegnati 969 OLP, adulti esperti delle tematiche che vengono affrontate nelle attività, che supportano i giovani volontari nello svolgimento delle stesse.

Nella realizzazione dei progetti 53 sono coinvolte sedi ASC in tutta Italia.

[Si rafforzano i percorsi post diploma per gli studenti toscani: al via campagna di informazione](#)

Rafforzare i sistemi dei poli tecnico-professionali e dell'offerta formativa post diploma, Ifts e Its, attraverso la costruzione di percorsi ancor più strutturati e diffusi, in grado anche di affrontare la transizione verso l'economia digitale. È l'obiettivo dell'ultima delibera per la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e della formazione tecnica superiore, sia Ifts che Its, nonché dei Ptp (i poli tecnico-professionali). Tra le azioni messe in campo, una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta agli studenti delle superiori che dia anche notizia delle molte possibilità di laboratori esistenti presso le aziende.

La programmazione appena approvata, relativa al triennio 2019-21, rientra nelle strategie 4.0 della Regione.

Essa, inoltre, riguarda anche il progetto [Giovanisì](#) finalizzato all'autonomia dei giovani. Più in generale, l'azione fa parte delle iniziative rivolte al rafforzamento del post diploma finanziate in massima parte con il Fondo sociale europeo 2014-2020 di 34 milioni di euro che prevedono lo sviluppo delle alleanze formative tra scuola e mondo del lavoro fino all'alta formazione. Da oltre un decennio la Regione Toscana indirizza le sue politiche di intervento al rafforzamento della concertazione tra territorio, mondo del lavoro, aziende ed imprese, ricerca scientifica e tecnologia, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Secondo il monitoraggio Miur svolto ogni anno da Indire, per quanto riguarda gli Istituti, vi è un tasso medio di occupazione dell'80 per cento. Si tratta di una percentuale decisamente alta che conferma l'efficacia di questa misura, che si concretizza, come anche per Istituti e Ptp, per filiere produttive.

[Pistoia: "L'energia del volontariato" con oltre 70 associazioni in piazza](#)

Stand, laboratori e dimostrazioni, animazioni per bambini con trampolieri, giocolieri, bolle di sapone e truccabimbi, intrattenimento musicale e poi ancora il punto di orientamento al volontariato e l'aperitivo con i volontari. Questo è ciò che è stato organizzato in piazza Papa Giovanni XXIII per sabato 8 giugno, per la festa "L'energia del volontariato", organizzata dalla Delegazione Cesvot Pistoia,

dalla Consulta Volontariato del Comune di Pistoia, dall'assessorato all'inclusione sociale del Comune di Pistoia con il patrocinio di Provincia di Pistoia, Azienda Usl Toscana Centro e Società della Salute Pistoiese che **hanno contribuito a portare in piazza 72 realtà del mondo del volontariato pistoiese** per permettere ai cittadini di conoscere la varietà delle attività portate avanti sul territorio.

Negli stand delle associazioni: il laboratorio di ceramica con Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche, il laboratorio creativo con Voglia di Vivere; giochi dal mondo con Gioco Giocattolo; la misurazione della glicemia con Associazione Diabetici Pistoiesi, i giochi e i balli con gli Scout Agesci Zona Pistoia, la creazione di piccoli strumenti ritmici con materiale di riciclo, sperimentazione musicale con le campanelle e giochi con l'alfabeto ILS con To Groove Pistoia.

[Link](#) per vedere le associazioni partecipanti.

Fondazione Europea per la Gioventù – Attività Internazionali



La [European Youth Foundation \(EYF\)](#), costituita nel 1972, gioca un ruolo fondamentale nel **lavoro del Consiglio d'Europa per incoraggiare la cooperazione tra i giovani in Europa e per facilitare la loro partecipazione attiva nella società civile e nel processo di decisione politico.**

Per oltre 40 anni l'EYF ha fornito sostegno e finanziamenti alle attività giovanili che hanno promosso i **diritti umani, la democrazia, tolleranza e solidarietà.** La Fondazione dà ai giovani una voce nella vita politica e democratica, e gli strumenti che servono per operare effettivamente nelle diverse società di oggi.

ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Le [attività internazionali](#) sono incontri di giovani volti all'apprendimento interculturale, quali seminari, festival, laboratori o conferenze. Contribuiscono al lavoro del settore giovani del Consiglio d'Europa per argomenti e metodologia, tenendo sempre in considerazione la dimensione europea.

Priorità 1: Accesso ai diritti

Aree prioritarie per il periodo 2020-2021: Il risultato atteso è che giovani e le organizzazioni giovanili vengano sostenuti nell'accesso ai loro diritti e nella promozione dell'educazione ai diritti umani e alla democrazia.

Attività: Attività che prevedano la rimozione delle barriere legali, politiche e sociali. Ad esempio, corsi di alfabetizzazione mediatica per giovani e bambini, e identificazione e rimedi degli effetti del restringimento dello spazio civico su giovani e organizzazioni giovanili.

Priorità 2: Partecipazione dei giovani e lavoro con i giovani

Aree prioritarie per il periodo 2020-2021: Il risultato atteso è che le organizzazioni giovanili e gli Stati membri vengano sostenuti nello sviluppo della politica sui giovani e nel lavoro giovanile per la partecipazione democratica e l'autonomia dei giovani.

Attività: Attività che rafforzano la consapevolezza politica dei giovani, la cittadinanza attiva e la partecipazione a livello locale e regionale in collaborazione con le autorità locali, nonché l'importanza del lavoro giovanile e dell'educazione non formale.

Priorità 3: Società inclusive e pacifiche

Aree prioritarie per il periodo 2020-2021: Il risultato atteso è che i giovani lavoratori e le organizzazioni giovanili vengano sostenuti nelle loro attività di ricerca e sviluppo. Lavorare alla costruzione della pace e alla coesione sociale per prevenire e combattere discriminazioni e esclusione.

Attività: Attività che promuovano l'inclusione sociale, la partecipazione attiva, l'uguaglianza di genere e combattano le forme di discriminazione con un'attenzione specifica alle minoranze LGBTQ+, Rom Sinti Camminanti, giovani rifugiati, giovani donne; attività che permettano ai giovani di avere un ruolo attivo per la promozione di società pacifiche.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' INTERNAZIONALE:

- Portare avanti gli obiettivi delle aree prioritarie definite al momento dello svolgimento.
- I membri del consorzio devono essere stabiliti in almeno 7 stati membri del Consiglio d'Europa.
- Essere organizzato da un team internazionale (almeno 4 nazionalità devono essere rappresentate nel team di progetto).
- Il 75% dei partecipanti deve avere meno di 30 anni.
- Assicurare un bilanciamento di genere e geografico.
- Adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività.
- Prevedere metodi di educazione non formale (se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale).
- Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

SOGGETTI ELIGGIBILI:

- [Organizzazioni giovanili internazionali;](#)
- [Reti internazionali di associazioni giovanili;](#)
- [Reti regionali di associazioni giovanili;](#)
- [Organizzazioni giovanili nazionali](#) (se l'attività è preparata in partnership con almeno 3 altre organizzazioni nazionali o network di differenti paesi con almeno un'organizzazione o network internazionale).

DOTAZIONE FINANZIARIA e COFINANZIAMENTO:

La sovvenzione massima concessa è di **20 000 euro**. L'EYF **coprirà fino a due terzi dei costi reali totali dell'attività**. Le ONG devono trovare risorse supplementari per coprire il restante terzo. Di norma, l'EYF effettuerà il pagamento della prima rata della sovvenzione **(80% della sovvenzione concessa) 10 settimane prima dell'inizio dell'attività**. Tuttavia, possono essere necessarie fino a 3 settimane prima che il denaro arrivi sul conto bancario. Il restante 20% sarà pagato a seguito di un rapporto finanziario e di attività finale completo. **Possono rientrare nei costi finanziabili: viaggio e alloggio dei partecipanti, cibo, pagamenti agli esperti, produzione di materiali e affitto di stanze e strumenti. Il contributo di tempo dei volontari può essere incluso fino al 10% del budget.**

SCADENZE e ALTRE INFORMAZIONI

I moduli online vanno compilati in lingua inglese o francese, entro il [1/10/2019](#). La Fondazione non accetterà la registrazione di nuove organizzazioni a due settimane di distanza dalla scadenza di ottobre.

Link utili:

[Application process](#)

[Registrazione](#) ai fini dell'application

Lista [organizzazioni registrate](#)

[Progetti approvati](#) in passato

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FESR	Finanziamenti per start up e nuove imprese: nuovo bando 2018	ad esaurimento risorse
FESR	Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"	ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale"	ad esaurimento risorse
FESR	Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	ad esaurimento risorse
FESR	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	ad esaurimento risorse
FESR	Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit Industria 4.0"	ad esaurimento risorse
FESR	Finanziamenti per corsi ifts: l'avviso pubblico multifiliera 2019	17-06-19
FSE	Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking	30-06-19
FSE	Filieri produttive: finanziamenti per progetti strategici di formazione	15-07-19
FSE	Contributi per servizi educativi della prima infanzia 2019-2020	20-07-19
FSE	Finanziamento di Progetti di informazione e orientamento in uscita dai percorsi universitari	30-09-19
FSE	Avviso per l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione	31-12-19
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31-12-20
FSE	Voucher formativi per liberi professionisti over 40	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher per giovani professionisti under 40	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0	Scadenze trimestrali



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750